



# IL MOSCERINO ASIATICO

*DROSOPHILA SUZUKII*

Ciclo biologico, fattori di rischio, monitoraggio, misure agronomiche/2016

# IL MOSCERINO ASIATICO

(*DROSOPHILA SUZUKII*)



1 Maschio adulto.



2 Femmina adulta.

3 L'ovipositore.



4 Apparato respiratorio filamentoso.

## ■ CICLO BIOLOGICO E ANDAMENTO DELL'ATTACCO

Il moscerino asiatico appartiene alla famiglia *Drosophilidae* ed è originario dell'Asia sud-orientale. La sua presenza in Europa è stata segnalata nel 2009 in Spagna, nella Francia meridionale ed in Trentino.

In Alto Adige, l'insetto è stato osservato per la prima volta nella tarda estate del 2010. Nell'autunno dell'anno seguente ha fatto la sua comparsa nella viticoltura della nostra Provincia, causando ingenti danni. *Drosophila suzukii* sverna come adulto e, nelle zone profonde e se l'andamento meteorologico decorre favorevolmente, può essere catturato, con trappole attrattive, anche durante i mesi invernali.

In condizioni ottimali può sviluppare fino a 13 generazioni all'anno. In Alto Adige, in funzione dell'altitudine, ne sono state osservate finora 6-7.

Le femmine adulte difficilmente si possono distinguere dai comuni moscerini. I maschi adulti, invece, **1** possono essere facilmente riconosciuti grazie alla tipica punteggiatura nera sulle ali. Ogni femmina **2** può deporre, nel corso della propria vita, fino a 400 uova. L'ovipositore è seghettato **3** e consente di incidere la buccia di frutti sani e maturi, entro i quali deporre le uova.

Secondo le osservazioni finora raccolte, l'ovoposizione può cominciare a partire dall'inizio della fase di maturazione, non appena circa il 20% degli acini risulta invaiato. Con il procedere del processo di maturazione aumenta anche la percentuale di uova deposte. Le uova sono provviste di un apparato respiratorio filamentoso **4**, che sporge dalla buccia dell'acino. In condizioni ottimali, le larve possono sgusciare già 24 ore dopo l'ovoposizione. In pieno campo, tale processo può presentarsi dopo 2-5 giorni. Il moscerino asiatico attraversa tre stadi larvali ed uno come pupa. Durante il loro sviluppo, le larve si nutrono della polpa degli acini. Condizioni ottimali per

lo sviluppo sono rappresentate da temperature comprese tra 20 e 25 °C in presenza di elevato tasso di umidità relativa. Per concludere una generazione, il moscerino asiatico necessita, in condizioni ottimali, di soli 10-14 giorni.

### ■ FATTORI DI RISCHIO

- andamento fresco-umido in estate
- zone umide, scarsamente ventilate
- acini danneggiati (uccelli, vespe, grandine, attacchi fungini, scoppio degli acini ecc.)
- presenza di piante ospiti nelle vicinanze (fico, rovo, sambuco, ecc.)
- vigneti confinanti con aree boschive
- forte accrescimento delle viti soprattutto se allevate a pergola
- diradamento durante la maturazione
- zona produttiva della vite non sufficientemente sfogliata

### ■ MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il volo del moscerino asiatico può essere monitorato mediante l'utilizzo di trappole attrattive **5**.



**5** Trappola attrattiva.

Una verifica dovrebbe essere effettuata a cadenza settimanale. Per la costruzione in proprio delle trappole si possono impiegare bottiglie rosse in PET, nella cui parte superiore si ricavano dei piccoli fori (Ø 2 – 3 mm).

200 ml di liquido-esca sono composti da:

- 150 ml aceto di mele
- 50 ml vino rosso

Anche le uova possono essere osservate al microscopio binoculare (laboratorio) o, in pieno campo durante la maturazione, con una lente di ingrandimento (15 x).

Spesso la loro deposizione avviene nelle immediate vicinanze del punto di attacco del peduncolo, sotto la buccia degli acini. Non appena si rinvergono le prime zone colpite in un vigneto, consigliamo di procedere ad un regolare controllo settimanale della situazione.

La fuoriuscita del succo dagli acini colpiti può favorire la rapida comparsa di acido acetico, che cola sulla superficie sana degli acini sottostanti e causa un'accelerazione dell'attacco **6**.

Frequenza di attacco	Controlli
meno del 10%	ogni 2 giorni
meno del 20%	a cadenza giornaliera
oltre il 20%	vendemmia appena possibile



6 Uva infetta.

- **Autore:** Florian Sinn
- **Redazione:** Hansjörg Hafner
- **Editore:**  
Centro di Consulenza per la fruttivitecologia dell'Alto Adige,  
Via Andreas-Hofer 9/1 • 39011 Lana  
Tel. 0473 553 455 • Fax 0473 553 420  
info@centrodiconsulenza.org • www.centrodiconsulenza.org
- 2 Versione
- **Layout & Stampa:**  
Fotolito Varesco, Ora (BZ)

## ■ MISURE AGRONOMICHE

- precoce e consistente sfogliatura dei vigneti di Schiava allevati a pergola – in zone particolarmente a rischio procedere già in fioritura all'illuminazione della zona produttiva
- garantire, durante l'estate e con una accurata potatura verde, l'arieggiamento della massa fogliare e della zona produttiva
- programmare un termine possibilmente precoce per il diradamento e pacciamare i grappoli sul terreno
- raccogliere la frutta matura (fichi, piccoli frutti ecc.) presente nelle vicinanze del vigneto
- tagliare sul terreno, durante la vendemmia, i grappoli colpiti e pacciamarli, con l'intento di accelerarne la marcescenza

## ■ BIBLIOGRAFIA

- **Julius Kühn-Institut:** <http://drosophila.jki.bund.de>
- **VOGT, H., KÖPPLER K., HARZER U., (2012):**  
Die Kirschessigfliege, *Drosophila suzukii*,  
Obstbau 5/2012 S. 270-275.
- **SINN, F., (2012):** *Drosophila suzukii* - osservazioni nella tarda estate 2011,  
frutta e vite 36 (2), pagg. 49-52.
- **SINN, F., (2013):**  
*Drosophila suzukii* - diffusione ed esperienze di difesa nel 2012, frutta e vite 37 (2), pagg. 50-53.